

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Ardizio Curzio
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Ferrara	Luogo arrivo	Mantova
Incipit	Mi sono compiaciuto di fare in onore di Vostra Signoria un sonetto		
Contenuto	Torquato Tasso spedisce a Curzio Ardizio un sonetto composto in suo onore, rotante attorno alla "similitudine d'una pianta", e uno già mandato a don Ferrante [Gonzaga], che gli chiede di recapitare. Gradisce il fatto che il principe [di Parma] Ranuccio [Farnese] lo ricordi con affetto, ma la differenza d'età gli impedisce di sperare in ciò che "Sua Eccellenza" vorrebbe. Porge i suoi saluti al medico [Giovanni Battista] Cavallara, sperando che questo gli spedisca sia "ricette" che "rimedi", come l'Ardizio potrà chiedere anche a Marcello [Donati], se gli sembra più conveniente. Infine, si raccomanda al destinatario e a suo fratello [Fabio Ardizio]. Databile nel periodo di permanenza a Sant'Anna [1579-1586].		
Fonte	Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 535, II, p. 562. Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588, libro II, c. 8v.		
Compilatore	Liguori Marianna		